

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La scuola ha un proprio regolamento che detta le disposizioni comuni per la gestione della vita scolastica e fissa le regole generali di comportamento. Le norme che lo compongono non sono fini a se stesse, ma rappresentano uno strumento indispensabile per svolgere il compito formativo e didattico nei vari ambiti disciplinari con obiettività e ordine, innanzitutto per una finalità educativa tesa a rafforzare, nella chiarezza dei rispettivi ruoli, una alleanza responsabile tra scuola, studenti e famiglie. Svolgere un'azione educativa tesa alla crescita umana e culturale dei giovani è possibile in un contesto rispettoso non solo dei bisogni formativi e cognitivi di ciascuno, ma anche delle norme che ne garantiscono una seria e serena attuazione. Tali regole, precise ed essenziali, non hanno ragioni costrittive ma di pertinenza al fine educativo perseguito.

Il presente Regolamento è conforme a quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007), istitutivo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" ed ai singoli articoli in esso contenuti. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016 (ultimo aggiornamento: settembre 2018).

Ne fanno parte integrante il Patto educativo di corresponsabilità, la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, i singoli regolamenti interni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Art. 1 Contestualmente all'iscrizione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del *Patto educativo di corresponsabilità*, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 2 Nelle prime due settimane di attività didattica, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

INGRESSO-USCITA

Art. 3 All'inizio dell'anno scolastico, si rendono noti alle famiglie gli orari scolastici settimanali. Al mattino l'edificio scolastico apre alle ore 7:30; la salita alle aule è prevista non prima delle 7:55. Alunni e docenti devono essere in classe entro il suono della prima campanella alle ore 8:00; le lezioni hanno inizio alle ore 8:05. Gli insegnanti sono tenuti a controllare che al termine della giornata scolastica curricolare tutti gli alunni escano dall'edificio.

Art. 4 Gli studenti non possono lasciare l'aula durante le lezioni, né tra una lezione e l'altra, senza l'autorizzazione del docente dell'ora.

Art. 5 Durante l'intervallo e nella pausa pranzo, limitatamente alle giornate di rientro pomeridiano curricolare (dalle ore 13:00 alle 13:55) gli alunni sono affidati alla sorveglianza degli insegnanti; l'intervallo si svolge fuori dalle aule. L'eventuale uscita dalla scuola durante la pausa pranzo deve essere autorizzata dai genitori. Nel primo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico vengono stabiliti i turni di sorveglianza dei docenti incaricati e i criteri d'accesso al bar dell'istituto e esposti nella bacheca della Scuola.

Art. 6 Ogni ingresso alle lezioni in ritardo va giustificato. Se lo studente arriva a scuola dopo le 8,15 si presenta al Coordinatore didattico (o, in sua assenza, ad un suo delegato) che valuta quando ammetterlo alle lezioni. Nei rientri pomeridiani gli studenti devono essere già in classe per le ore 13:55 per l'inizio delle

lezioni del pomeriggio, ogni ritardo dovrà essere giustificato. Ripetuti ritardi porteranno a sanzioni disciplinari.

Art. 7 È assolutamente vietato uscire dalla Scuola durante l'orario di lezione. La richiesta d'uscita anticipata dalla scuola dovrà essere autorizzata dal Coordinatore didattico, o da un suo delegato, prima dell'inizio delle lezioni.

PERMESSI-ASSENZE

Art. 8 Dopo ogni assenza, lo studente è tenuto a presentare al docente della prima ora, *prima dell'inizio delle lezioni*, la richiesta di giustificazione, motivata e firmata dal genitore, se minorenne. Il docente la esamina e appone il suo visto. Il docente della prima ora annota la giustificazione sul registro di classe.

Art. 9 L'uscita improvvisa per gravi motivi è autorizzata dal Coordinatore didattico (o, in sua assenza, da un suo delegato), previo avviso telefonico al genitore che verrà a prendere lo studente o manderà persona di fiducia con autorizzazione scritta (o inviata tramite posta elettronica) e firmata dal genitore.

Art. 10 Per l'esonero temporaneo degli allievi dalle attività pratiche di Scienze motorie (a fronte di gravi problemi di salute) i genitori devono presentare formale richiesta in carta libera e allegare un certificato medico. Se, per motivi d' indisposizione, c'è la necessità di dispensa giornaliera dalla lezione di Scienze motorie, i genitori possono comunicare la richiesta tramite libretto scolastico, a patto che tale richiesta non sia continuativa, sostituendo di fatto un certificato medico.

Art. 11 La frequenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività didattiche previste nel PTOF e per le iniziative programmate dal Collegio dei docenti, compresi i rientri obbligatori pomeridiani, le uscite e i viaggi d'istruzione, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e le altre esperienze che fanno parte del percorso curricolare, anche fuori dal normale orario scolastico.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 12 La scuola comunica con le famiglie tramite avvisi, inviati di norma per via telematica. Il sito www.fondazionesantagostino.it riporta le comunicazioni più rilevanti e notizie riguardanti la vita della scuola.

Art. 13 Il libretto scolastico, consegnato agli alunni ogni inizio d'anno scolastico, deve essere finalizzato esclusivamente a brevi comunicazioni scuola-famiglia e alla giustificazione di assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate.

Art. 14 All'inizio dell'anno vengono resi noti gli orari settimanali di ricevimento. Sono previsti nell'arco dell'anno scolastico anche due udienze generali aperte a tutti i genitori. I colloqui con gli insegnanti vanno richiesti tramite registro on line (sito della scuola - sezione *My school*), quelli con il Coordinatore didattico tramite la Segreteria.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 15 Per il funzionamento degli organi collegiali il riferimento è la normativa vigente (DL 16 aprile 1994 n. 297 e DPR n. 416 del 31 maggio 1974).

Art. 16 Per ogni classe è prevista annualmente l'elezione di due rappresentanti per i genitori e due per gli studenti, che hanno il compito di raccogliere le richieste, i problemi, le proposte della classe e di presentarle al Coordinatore didattico e al Consiglio di classe.

Art. 17 Gli alunni hanno diritto a trovare spazi e momenti per affrontare eventuali problemi di classe. La convocazione è disposta dal Coordinatore didattico su richiesta dei rappresentanti di classe degli alunni.

La convocazione deve avere un preciso Ordine del giorno. Il modello per la richiesta è disponibile in Segreteria. I rappresentanti stenderanno il verbale dell'assemblea di classe, consegnandolo al Coordinatore didattico entro tre giorni dal suo svolgimento.

RISPETTO DELLA PERSONA, DEGLI SPAZI, DEI MATERIALI

Art. 18 Tutte le componenti della scuola sono tenute al rispetto delle persone e delle cose, pertanto devono lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti i locali che utilizzano.

Art. 19 Per motivi di igiene e sicurezza, secondo la normativa vigente, è vietato fumare in tutti gli spazi interni della scuola, così come nelle pertinenze (cortile, scale esterne ecc..). Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dall'allegato al regolamento.

Art. 20 La richiesta per la somministrazione di farmaci agli alunni durante l'orario scolastico deve essere presentata in Segreteria all'atto dell'iscrizione con allegata dettagliata prescrizione medica, utilizzando l'apposita modulistica da richiedere in Segreteria. In qualsiasi altro momento dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessaria una somministrazione di farmaci, la richiesta deve essere inoltrata sempre in Segreteria con le medesime modalità.

Art. 21 Ogni alunno usufruisce di un armadietto personale che potrà chiudere con un lucchetto di sua proprietà e del quale è responsabile.

Art. 22 I guasti e le deturpazioni comportano il risarcimento dei danni da parte dei responsabili; se non saranno individuati, sarà la classe a rispondere dei danni.

Art. 23 Né la Direzione, né l'Ente gestore rispondono di eventuali danni subiti da oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola. Analogamente non rispondono di eventuali danni riportati da auto o da motocicli parcheggiati.

Art. 24 Senza il permesso della Direzione non è consentito l'ingresso nell'Istituto a persone estranee, nonché distribuire volantini, fare collette, raccogliere firme, vendere biglietti di spettacoli, lotterie o altro.

Art. 25 Non è consentito svolgere propaganda di partiti e movimenti politici all'interno della scuola.

Art. 26 La Direzione stabilisce gli spazi che possono essere utilizzati dagli studenti per affissioni all'interno della Scuola. Le affissioni devono essere firmate da chi le ha prodotte e/o esposte. Non possono essere esposte senza il visto della Direzione.

Art. 27 Gli studenti possono leggere avvisi e comunicati nelle classi solo con l'autorizzazione della Direzione.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI, TELEFONI CELLULARI, IPAD

Art. 28 I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante l'attività didattica e gli intervalli del mattino (per comunicazioni urgenti con i propri familiari la Segreteria è sempre a disposizione). Vista la possibilità di recuperare, attraverso la connessione Internet, opportuni suggerimenti in occasioni di verifiche e compiti in classe, resta a discrezione dei docenti esigere che i cellulari siano depositati – spenti – sulla cattedra all'inizio delle prove. La violazione di detti divieti comporta sanzione disciplinare. In presenza di abusi e di comportamenti scorretti, i docenti sono autorizzati a ritirare il cellulare e consegnarlo al Coordinatore didattico che ne informa la famiglia.

Art. 29 L' iPad è pensato come strumento didattico per un migliore approccio allo studio. Il docente è tenuto a verificare il corretto utilizzo dell'iPad da parte degli studenti. È data facoltà allo studente di scaricare applicazioni connesse alla didattica. Non è consentito l'utilizzo di *app* relative a giochi, musica, film, video *on demand*, social network (Facebook, Twitter, Instagram, ...). L'iPad può essere

utilizzato solo se il docente lo ritiene didatticamente necessario. Il dispositivo può essere ritirato in qualunque momento e senza preavviso per effettuare controlli sul contenuto. La presenza di contenuti non permessi determina sanzioni disciplinari.

Art. 30 I controlli dei dispositivi elettronici sono anche finalizzati alla prevenzione e al contrasto, nonché alla tutela dei minori contro i fenomeni di cyberbullismo a scuola e per l'uso responsabile della rete, in linea con la legge 71 del 29/05/2017. A tale scopo sono previste sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti sorpresi a tenere una condotta scorretta nell'utilizzo dei dispositivi e della rete a danno di minori.

Art.31 È assolutamente vietato all'interno della scuola, in qualunque orario, scattare fotografie, registrare video o audio, e pubblicare, senza l'autorizzazione della Direzione.

USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Art. 32 Le uscite e i viaggi d'istruzione, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e in generale tutte le proposte didattiche previste nel PTOF e le iniziative programmate dai singoli Consigli di Classe sono a tutti gli effetti parte integrante della formazione e rientrano tra le attività scolastiche obbligatorie, previa approvazione del Consiglio di Istituto.

Art. 33 La partecipazione alle uscite didattiche deve essere autorizzata preventivamente dai genitori per gli studenti minorenni. Il consenso scritto di uno dei genitori e la consegna alla scuola di tale autorizzazione è presupposto fondamentale per la partecipazione.

Art. 34 Gli studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono tenuti a essere informati del Progetto elaborato dai tutor (docente referente interno e responsabile aziendale esterno). Documento di accompagnamento all'esperienza è il Patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione che deve essere firmato dallo studente e dal genitore. Gli studenti sono tenuti a raggiungere i luoghi di lavoro in autonomia.

Art. 35 Gli studenti nel corso di dette attività devono osservare le norme di comportamento che regolano la vita scolastica quotidiana, rispettando luoghi, cose, persone e attendendosi sempre alle indicazioni dei docenti. In caso di danni provocati dagli alunni verrà richiesto alla famiglia il conseguente risarcimento.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 36 La mancata osservanza delle regole scolastiche può comportare, secondo la gravità della mancanza, sanzioni disciplinari improntate a principi di gradualità, proporzionalità e riparazione del danno, come si desume dalle Tablelle qui allegate.

Art. 37 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. Intendono quindi sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità negli studenti, ripristinando rapporti corretti fra le diverse componenti scolastiche.

Art. 38 Gli studenti saranno sempre ascoltati prima dell'applicazione della sanzione.

Art. 39 Nessuna infrazione connessa al comportamento può influenzare la valutazione del profitto.

Art. 40 Sanzioni e provvedimenti sono adottati dal Consiglio di classe. La competenza è del Consiglio di Istituto nei casi più gravi, quando si superino i 15 giorni di allontanamento dalla scuola o lo studente venga escluso dagli scrutini finali o non ammesso all'Esame di stato.

Art. 41 Uno studente o la sua famiglia possono fare ricorso contro le sanzioni entro 5 giorni all'Organo di Garanzia interno. L'Organo di Garanzia interno, composto dal Coordinatore didattico,

da un docente, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori designati dal Consiglio di Istituto, è deputato a decidere in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Art. 42 Contro le violazioni del Regolamento di Istituto è prevista la possibilità di reclamo dinanzi all'Organo di garanzia regionale.

Allegato Tabelle infrazioni e sanzioni disciplinari

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari,
art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assenze ingiustificate; assenze "strategiche"; assenze collettive; ritardi.	Richiamo verbale	Docente o docenti interessati
Ritardi al rientro dall'intervallo; sosta all'esterno dell'aula durante il cambio dell'ora; assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno.		
Indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe; trascuratezza e mancanza di rispetto del materiale proprio ed altrui.		
Interventi inopportuni durante le lezioni; disturbo durante le lezioni.	Annotazione scritta sul registro di classe	Docente/docenti Interessati o Coordinatore di classe
Atteggiamenti inadeguati all'ambiente scolastico e abbigliamento non consono all'ambiente di studio. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche; uso di gomma da masticare.		
Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente: sporcare e abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all'interno delle aule, nell'edificio scolastico, nelle aree esterne di pertinenza della Scuola.	Ammonizione del Coordinatore didattico	Coordinatore didattico
Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non autorizzati.		
Violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE
DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari,
art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente.	<p>Sospensione con allontanamento temporaneo non superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica.</p> <p>Risarcimento del danno.</p>	<p>Consiglio di Classe (convocato dal Coordinatore didattico su segnalazione del docente interessato)</p>
Comportamenti lascivi, insulti e linguaggio volgare.		
Gravi violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.		
Utilizzo improprio delle scale di emergenza.		
Danneggiamento di arredi e/o strumenti; lancio di oggetti e atti vandalici nelle aule, nei locali dell'istituto e negli spazi di pertinenza. Furti. Scritte sui banchi, sui muri, sulle porte ecc.		
Fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno dell'edificio scolastico o nelle aree di pertinenza della Scuola		
Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici in violazione della privacy.		
Introduzione e uso nella scuola di alcolici.		
Falsificazione di firme e/o documenti.		
Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico.		
Comportamenti inadeguati e gravi durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, e attività di Alternanza Scuola -Lavoro		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE
DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari,
art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente		
Comportamenti o parole che creano forte disagio e/ o emarginazione. Uso di termini gravemente offensivi, che ledono la dignità altrui, gravi ingiurie e diffamazioni. Discriminazioni di carattere culturale, etnico e religioso.	Sospensione con allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica.	Consiglio d'Istituto
Atti di violenza e/o che mettono in pericolo l'incolumità altrui. Istigazione all'illecito e provocazione di risse.	Risarcimento del danno.	
Diffusione di foto, videoregistrazioni e audio registrazioni con cellulari o altri dispositivi non autorizzate che violino diritti e libertà fondamentali della persona, in particolare della loro immagine e dignità.	Esclusione dai viaggi d'istruzione o dalle attività didattiche fuori aula.	
Furto di documenti ufficiali.		
Introduzione nella Scuola di sostanze stupefacenti.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE
DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari,
art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Recidiva rispetto a reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana.	Risarcimento del danno. Esclusione dai viaggi d'istruzione e dalle attività didattiche fuori aula. Sospensione con allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dalla comunità scolastica.	Consiglio d'Istituto
Atti di grave violenza.		
Infrazioni connotate da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello scolastico.		
Detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.		
Partecipazione ad atti o azioni che possano mettere in grave pericolo la propria incolumità e quella degli altri, in occasione di viaggi d'istruzione, degli stage in Italia e all'estero.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE
O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari,
art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Recidiva rispetto ad atti di rilevante violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello scolastico e sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.	Sospensione che comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Risarcimento del danno.	Consiglio d'Istituto

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI 3 SETTEMBRE 2018

REGOLAMENTO D'ISTITUTO ALLEGATO A

REGOLAMENTO PER LE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PREVISTO DA ART. 14, COMMA 7 DEL DPR 122/2009

Visto l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "**Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...**";

visto l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. **Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.** Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";

visto il Regolamento d'Istituto, conforme a quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007) e coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016 (ultimo aggiornamento: ottobre 2017), artt. 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 relativi ai permessi-assenze;

vista la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, "*validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni*", che indica come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, **il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina;**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

Art. 1

Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del monte ore annuo personalizzato.

Art. 3

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro online e sono sommate al termine del 1° quadrimestre e a fine anno scolastico.

- A. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25% delle assenze valutate come descritto.
- B. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 7, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- C. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario del monte ore annuo personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Classi	Monte ore annuo personalizzato	Limite massimo ore assenze
1° Liceo Artistico 2° Liceo Artistico	1.122	280,5
2° Liceo Classico	1.056	264
3° Liceo Scientifico 3° Liceo Scientifico Scienze Applicate 4° Liceo Scientifico 4° Liceo Scientifico Scienze Applicate 3° Liceo Classico	1.023	255,75
1° Liceo Scientifico 2° Liceo Scientifico 5° Liceo Scientifico 5° Liceo Scientifico Scienze Applicate	990	247,5

Art. 4

Sono computate come ore di assenza rispetto il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate posticipate;
- uscite anticipate;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenze a viaggi d'istruzione, uscite didattiche o altre attività organizzate in ore curricolari, salvo deroghe della Direzione.

Tutte le ore di assenza devono essere giustificate.

Art. 5

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, orientamento progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal *Consiglio di classe*);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Art. 6

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

Art. 7

La DEROGA è prevista per assenze debitamente documentate **e il suo accoglimento deve essere registrato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.**

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

Deroghe per motivi di salute

- Assenze per motivi di salute **continuative superiori ai 5 giorni** (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla scuola per malattie contagiose) o **ricorrenti** (per patologie particolari, ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche) devono essere **documentate** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL e/o presidi ospedalieri. N.B. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'Istituto;
- Malattie croniche certificate;
- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital;
- Donazioni di sangue/midollo/tessuti;
- Terapie ricorrenti e/o cure programmate;
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Deroghe per motivi personali e/o familiari

- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- Gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;

- Provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- Frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;

Deroghe per motivi sportivi

- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Art. 8

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

Per quanto attiene la comunicazione agli studenti e alle famiglie sarà cura dell'istituzione scolastica comunicare ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo monte ore annuo personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

Il Collegio Docenti delibera di adottare le seguenti modalità di comunicazione alle famiglie:

- Comunicazione di inizio anno scolastico;
- Eventuali comunicazioni *ad personam* in caso di aumento progressivo del numero di ore di assenza senza giustificazioni adeguate (motivi di salute, gravi motivi familiari, motivi sportivi).

Art. 9

Scrutinio finale

- In vista dello scrutinio finale, il numero delle assenze non deve pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, almeno nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di valutazioni.
- L'assegnazione di NC ("Non Classificato") nella singola disciplina allo scrutinio finale per gli studenti delle classi del 1°, 2°, 3° e 4° anno, dovuta alle assenze in deroga sopraccitate, comporta la sospensione del giudizio e l'obbligo di frequenza del corso di recupero finalizzato al superamento del debito. Per gli studenti del 5° anno l'assegnazione di NC anche in una sola disciplina in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'Esame di Stato.
- Della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

LICEI PARITARI MANFREDINI
Fondazione "S. Agostino"